

Nuovo Comitato Esecutivo dell'UCEBI



L'Assemblea Generale delle Chiese Battiste ha eletto:

Presidente: Giovanni Arcidiacono;
Vicepresidente: past. Giuseppe Miglio;
Comitato Esecutivo:
Carmine Bianchi (pastore);
Florencio Filho Manoel (pastore);
Lucilla Bo;
Antonella Scuderi (pastora);
Marta D'Auria;
Nunzio Loiudice (pastore);
Leonardo Saglia.

ATTIVITA' PROSSIMA SETTIMANA

Mercoledì 9 Novembre - Ore 19

Studio biblico comunitario
a cura del past. R. Lattanzio
"Ma noi predichiamo Cristo"

Giovedì 10 Novembre - Ore 10

Incontro dell'Unione Femminile
in chiesa

DOMENICA 13 Novembre

Ore 10

Incontro col Gruppo Giovani

Ore 11

Scuola Domenicale
e

CULTO DI ADORAZIONE
E LODE AL SIGNORE

Past. Ruggiero LATTANZIO

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI
Tel. 080/55.43.045
Cell. 329.79.55.630
E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it

CALENDARIO BIBLICO

a cura dell'ACEB/PB

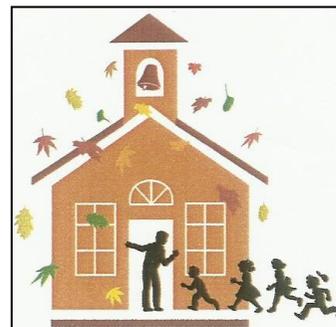
2017

500 anni della Riforma

Il ricavato della vendita del
Calendario è devoluto interamente
a favore della Convenzione
Battista dello Zimbabwe

Caratteristiche:

- **Tema:** 500 anni dalla riforma
I Riformatori
Martin Lutero, Ulrich Zwingli,
Thomas Muntzer, Martin Bucero,
Menno Simons, Filippo Melantone,
Giovanni Calvino, Elisabetta I
d'Inghilterra, John Smyth, Roger
Williams, John Wesley, Karl Barth
- **Disegni:** Edoardo Arcidiacono
- **Parte superiore:** disegno con
biografia riformatore
- **Parte sottostante:** mesi con
versetti biblici giornalieri
- **Pagine in appendice:**
indirizzario Pastori/re e
Chiese dell'UCEBI
- **Progettazione e grafica:**
Anna Dongiovanni
Prezzo: € 3,50 cadauno
(rivolgersi ad Angela Galetta)



n. 41 - Anno XXXVI - 6/Novembre/2016 - diffusione interna - fotocopie

Il dono del tempo...

O Dio, Signore degli anni e dei giorni,
mi hai donato molto tempo.

Un passato alle mie spalle, un futuro ancora aperto.
Il tempo era mio e sarà mio, ma il tempo proviene da te.
Ti ringrazio per ogni istante scandito dal mio orologio,
per ogni mattino che vedo al risveglio.

Non ti chiedo di darmi più tempo.
Ti chiedo di rendermi calmo,
disposto a riempire i miei giorni.

Aiutami a riservare un po' di questo tempo
libero da impegni e da doveri
per meditare nel silenzio;
un po' di tempo per lo svago,
un po' per chi aspetta il mio conforto
e lascio spesso ai margini.

Ti chiedo scrupolosità e attenzione
per non sciupare i giorni
e rendere vano e morto il tempo.
Ogni ora è come un piccolo lembo di terra.
Vorrei solcarla col mio aratro,
gettarvi dentro amore, pensieri e parole
che portino frutto.

Benedici tu la mia giornata.

(Joerg Zink,
Come pregare,
Claudiana,
Torino, 1988,
p. 79)



Perché spendete denaro per ciò che non è pane e il frutto delle vostre fatiche per ciò che non sazia? Ascoltatevi attentamente e mangerete ciò che è buono, gusterete cibi succulenti! Isaia 55,2

Questa parola tratta dal profeta Isaia è tra le più importanti di tutta la Bibbia. Gli assetati sono invitati a venire alle acque, quelli che non hanno denaro sono invitati a venire e mangiare fino alla sazietà vino e latte. Poi si fa la domanda, perché spendete denaro per ciò che non sazia? Dobbiamo invece “ascoltare” l’invito divino, accogliere l’offerta della sua grazia e ubbidire alla sua parola. Il contesto di questo invito indica che in realtà Dio ci offre di entrare nel suo *riposo*, nella salvezza, nello *shabbath*, il tempo dedicato a Dio, il tempo riservato a entrare nella sfera del divino. La Genesi parla del settimo giorno come dell’immensa parentesi salvifica del Creatore. Dio ha aperto uno spazio e un tempo nella storia del suo creato in cui possiamo penetrare per incontrarlo.

Il riposo a cui siamo invitati non è il sabato o la domenica, il giorno settimanale in cui non facciamo “nulla”. Il sabato settimanale, mensile e delle feste solenni significava l’invito continuo a venire alla mensa della Parola divina, della sua grazia che nutre la nostra anima e il nostro corpo. Il riposo di Dio è molto di più del tempo dei giorni umani fugaci ed effimeri. Noi “lavoriamo” e spendiamo la nostra vita e tempo inseguendo illusioni e chimere, quello che non sazia, diventiamo così gli assetati e gli affamati che acquistano a caro prezzo cibi e bevande che infittiscono la nostra vera fame e sete di Dio. Dio ci invita a cessare questa vuota ricerca del nulla, di cessare i lavori e le fatiche umane per “ascoltare” Dio, accogliere il suo invito e saziarci dei veri cibi che nutrono la nostra fame del vero Dio e della vera umanità. L’invito ad ascoltare è l’invito a «riposare», a entrare nel vero *shabbath*, che è l’incontro con Dio. Gesù, nella sinagoga di Cafarnaò, svelò agli ebrei e a noi, il significato profondo del riposo. Il riposo non consiste nel non fare, nell’astenersi dal fare, vi ricordate la frase di Gesù: «È lecito nel giorno di sabato di fare del bene ad un altro essere umano?». Questo è il vero riposo, la salvezza. Il Signore ci invita ad affiancare Dio nell’opera di portare la pace, il bene e la giustizia a tutta l’umanità. Venite voi tutti che siete assetati ed affamati e il Signore ci darà riposo. Quando l’invito che ci è rivolto – “venite” – trova in noi la risposta, allora incontriamo il Signore, e questo incontro è salvifico e definitivo.

Martin Ibarra (Riforma, Un giorno una parola)
2/4



Sono stato nella clinica del Signore per farmi dei controlli di routine e ho constatato che ero ammalato.

Quando il Signore mi misurò la pressione, ho visto che avevo la Tenerezza “bassa”.

Nel misurarmi la temperatura, il termometro registrò 40° di Ansietà. Mi fece un elettrocardiogramma e la diagnosi fu che avevo bisogno di diversi by pass di Amore, perché le mie arterie erano bloccate dalla Solitudine e non irroravano il mio cuore vuoto.

Andai in Ortopedia, dato che non potevo camminare al fianco del mio fratello, e non potevo dargli un abbraccio fraterno, perché lo avevo fratturato inciampando nell’Invidia. Mi riscontrò anche una Miopia, dato che non potevo vedere al di là delle cose negative del mio prossimo. Quando dissi di essere Sordo, il Signore mi diagnosticò che avevo trascurato di ascoltare ogni giorno la sua Voce.

È per questo che il Signore mi ha fatto una consulenza gratuita, e, grazie alla sua grande misericordia, prometto che, uscendo da questa Clinica, prenderò solamente le medicine naturali che mi ha prescritto attraverso la sua verità:

- Appena alzato dal letto, bere un bicchiere di Riconoscenza.
- Prima di andare al lavoro, prendere un cucchiaino di Pace.
- Ad ogni ora, ingerire una compressa di Pazienza e una coppa di Umiltà.
- Al ritorno a casa, iniettarmi una dose di Amore per la mia famiglia.
- E, prima di andare a letto, prendere due capsule di Coscienza Tranquilla.
- Non deprimerti né disperarti prima di vivere questo giorno. Dio sa come ti senti. Dio sa perfettamente quello che sta succedendo nella tua vita, proprio in questo momento.
- Il disegno di Dio su di te è meravigliosamente perfetto. Egli desidera mostrarti molte cose che comprenderai solamente stando nel posto dove attualmente stai ora e nella condizione che vivi in questo momento.

Agendo così, sono certo che non mi ammalero mai più e che tutte le mie giornate saranno caratterizzate da fratellanza e solidarietà.

Grazie, Signore, immensamente paziente, buono e misericordioso!

Anonimo